

Ant. Tanto di Vita, ò Stelle
 Datemi sol, che basti
 A quest'opra: Regina; in sù gl'auori
 De la Destra Real tre volte imprimo
 Ossequiosi i baci,
 Come Regina mia: come à Seleuco
 Mio Genitor felice Sposa, e come
 Ah più non posso: oh Dio
 Moro Signor dal seno
 L'anima si diuide,
 La mia pena m'uccide. *Sel.* Iniqua forte!
 Figlio, figlio che senti? *Ant.* Io giungo
Str. Sostenetelo (oh Dei!) (morte
Ant. Accolga chi è cagion del mio morire
 Quest'alma ch' al silenzio
 Sacrifica il dolore.
Sel. Chi è cagion del tuo male?
Ant. Il nemico destin col suo rigore.

S C E N A XIX.

*Ersistrato. Silo. Eurindo. Rubia. Stratonice
 Antioco. Lucinda.*

Ant. **P** Rincipe che t'affligge?
 Sento'l cor moribondo,
 L'anima illanguidita.
Sel. Oh Dio! non più. *A.* *Sz.* Giove pietoso ai
 2. *Er.*
Ers. Ogni segno dimostra
 Disperata salute.
Luc. Adesso è tempo di mostrar Virtute.
Str. (Più ch'ad Amor contrasto ei più mi pungo
 Et hor con l'armi di pietà mi giunge.)
Sel. Sia condotto à le stanze.
 Da Ersistrato, e dal Cielo

Pen-